FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

MED news

IL GIORNALE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Redazione: 80133 Napoli – Via Depretis, 130

Anno XVI – n. 2 – 20 maggio 2010

FONDAZIONE MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

Ad Alicante il Forum Civile Euromed

La Fondazione Mediterraneo protagonista del dialogo tra la Società Civile

Il logo del Forum Civile Euromed

Michele Capasso con Yolanda Porrado Marcos

L'uguaglianza al centro dello sviluppo della democrazia

di **Michele Capasso**

In alto: Michele Capasso coordina la sessione conclusiva. In basso: Abdelmaksoud Rachdi, Michele Capasso e Caterina Arcidiacono durante il Forum di Alicante.

Alicante, 16 maggio 2010. Questa città, nonostante sia stata deturpata da costruzioni a dir poco mediocri, mantiene intatto il fascino d'un tempo e si respira, un po' dovunque, l'influenza araba e la vicinanza con la costa algerina.

Davanti all'ingresso dell'hotel "Melia Alicante", facendosi largo tra alcuni bambini algerini che giocano con una palla colorata, mi viene incontro Abdelmahsoud Rashdi, presidente della "Piattaforma Euromed della Società Civile", compagno di tante battaglie per i diritti e la democrazia. È contento, almeno quanto lo sono io, per il successo di questo Forum Civile che ha riunito ad Alicante 300 rappresentanti delle società civili dei Paesi euromediterranei e dimostrato la maturità di un percorso iniziato nel 1995 dalla Fondazione Mediterraneo e da altri organismi.

Mentre continua a parlare al cellulare, completamente immerso in un colloquio con un giornalista arabo che lo sta intervistando, si avvicina e mi stringe la mano, quasi per scusarsi di non poter interrompere immediatamente quel colloquio ed intrattenersi con me.

Osservo i bambini algerini: all'improvviso sospendono il loro gioco e, con in mano la palla colorata, ci fissano divertiti. Anche alcuni ospiti dell'albergo seduti su divani esterni hanno lo sguardo attonito: solo allora mi rendo conto della scena grottesca di cui sono involontariamente protagonista.

Con un cappello del servizio civile in testa (per ripararmi dal sole), indossando una vecchia maglietta della marina militare su vecchi pantaloni corti color sabbia (in netto contrasto con scarpe e calzini, non avendo calzature più appropriate) rientro da una breve passeggiata sulla spiaggia antistante, bisognoso di muovere il piede sinistro vittima di un incidente anni orsono. Nella mano sinistra ho la borsa nera con la scritta "Forum Civile" consegnataci dagli organizzatori (all'interno nascondo un asciugamano dell'albergo utilizzato per pulirmi dalla sabbia) mentre quella destra è saldamente stretta da Abdelmahsoud.

Senza accorgersene l'amico marocchino vagola in modo circolare sul piazzale, impegnato a rispondere in arabo all'intervista: non avendo il coraggio di interromperlo ed impossibilitato a sganciare la mia mano dalla sua, lo assecondo come un bambino che segue il genitore e mi ritrovo a girovagare per lunghi interminabili minuti sul piazzale assolato. Questa scena finisce solo quando un turista ci fotografa e, contemporaneamente, termina l'intervista.

"Michele mi dice per la prima volta questo Forum Civile ha mostrato armonia e maturità. Desidero ringraziarti per come hai condotto la sessione conclusiva raccordando i coordinatori dei cinque atelier tematici ma, soprattutto, per il tuo impegno fin dall'inizio nel promuovere questi incontri della società civile. Vedi che l'appellativo di "re del Mediterraneo" che ti ho attribuito anni fa trova sempre un pieno riscontro?".

Le lusinghiere affermazioni di Abdelmahsoud trovano conferma specialmente nel rapporto finale del Forum Civile che, per la prima volta, si è concluso con il consenso di tutti e con uno spirito costruttivo che lascia ben sperare.

"L'uguaglianza: una questione comune alle società civili euromed?". Questo il tema dell'incontro di Alicante, questo l'interrogativo cui tutti noi siamo stati chiamati a rispondere. Tre giorni di dibattiti, cinque atelier tematici che hanno prodotto un documento dai contenuti concreti che presenteremo al prossimo summit con i Capi di Stato dei 43 Paesi aderenti all'Unione per il Mediterraneo (UpM) in programma a Barcellona nella prima decade di giugno.

Per la prima volta ho dismesso i panni dell'eterno mediatore, sempre in cerca di compromessi, per sottolineare, a vari livelli, le contraddizioni di un processo che rischia di rendere vano il lavoro complesso e difficile che tanti di noi hanno svolto nell'ultimo ventennio. Nella sessione di apertura, presenti le autorità spagnole ed i rappresentanti della Unione Europea, ho evidenziato la mancanza di un ruolo "speciale" per i Paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo. Non è più possibile, soprattutto nell'ambito dell'UpM, che tematiche importanti che riguardano esclusivamente questi Paesi – inquinamento del mare, traffici marittimi, migrazioni, portualità, sviluppo del turismo, salvaguardia delle coste, ecc. – debbano essere di pertinenza anche di altri Paesi europei che, non solo non si affacciano sul Mediterraneo, ma hanno manifestato da tempo uno giustificato e lecito disinteresse verso tematiche e problematiche in cui non sono direttamente coinvolti.

Allo stesso modo, moderando la sessione conclusiva, ho allertato sulla necessità di "svecchiare" il nostro modo di pensare: occorre concentrarsi ed agire per i giovani e per le donne utilizzando i nuovi sistemi di informazione e comunicazione.

I giovani, in particolare, in quanto "produttori del nostro futuro", non amano rifugiarsi nel passato ed utilizzano strumenti di comunicazioni di massa che ottengono risultati straordinari in un tempo quasi reale.

Non riconoscere questo stato di cose significa vivere ed agire nel passato.

Dal 1995 i Forum Civili luogo d'incontro per la cooperazione e lo sviluppo condiviso >> 2

Da Barcellona a Napoli il filo rosso del dialogo tra cultura e pace >> 3

La piattaforma NGO Euromed
La rete per gli xxxxxx della Società Civile >> 4

Alicante, 16 maggio 2010. Alcuni partecipanti al Forum Civile Euromed

Barcellona, 27 novembre 2005. Michele Capasso con Amr Moussa

Alicante, 16 maggio 2010. Michele Capasso promuove il "Totem della Pace"

Dal 1995 i Forum Civili Euromed luogo d'incontro per la cooperazione e lo sviluppo condiviso

Quindici anni di incontri della Società Civile con la Fondazione Mediterraneo

Nel 1994, appena costituitasi, la Fondazione Mediterraneo – con la collaborazione dei parlamentari europei Azzolini, de Giovanni, Napoletano, Vallvè ed altri – si attivò affinché l'Unione europea realizzasse un programma per il Mediterraneo. L'epoca scarseggiava di una "politica mediterranea", non stimolava simili iniziative, si tornava continuamente daccapo oppure la continuità subiva interruzioni. L'impegno della Fondazione fu allora tenace e non permise alle circostanze di arrestarlo o scoraggiarlo.

Molto prima che si affacciasse l'idea della Conferenza di Barcellona e che iniziasse il "Processo di Barcellona", dalla Fondazione Mediterraneo fu avviato un lavoro complesso attraverso il coinvolgimento della Società Civile. Giorno dopo giorno venne a crearsi una "banca" di conoscenze culturali, scientifiche e di dati mai prima visti sulle tematiche del Mediterraneo. Una banca dati che oggi non può essere ignorata da nessuno di coloro che desiderano dedicare seriamente i loro studi alla situazione e al destino del nostro mare.

Non si è trattato soltanto di "buone intenzioni" e di "grandi ambizioni", ma – soprattutto – di un'attività quotidiana assidua, di una tenacia costante e rara, di una conoscenza acquisita.

L'energia profusa dalla Fondazione Mediterraneo fu determinante in questa impresa. Tutti i membri decisero, sin dagli inizi, di rispettare il dato di fatto che il Mediterraneo ha una costa meridionale e una costa settentrionale, e che nessuna di esse sarebbe stata esclusa o trascurata.

1995 – I° Forum Civile Euromed – Barcellona

1997 – II° Forum Civile Euromed – Napoli

Nacquero, così, i "Forum Civili Euromed": quello di Barcellona (1995) riunì 1500 rappresentanti e fu una prima "grande radiografia" del Mediterraneo; a Napoli nel 1997, la Fondazione Mediterraneo riunì nel II Forum Civile Euromed 2.248 delegati di 36 paesi che produssero 86 progetti (di questi la Fondazione ne ha portati a compimento oltre 60: tra cui l'Assemblea Parlamentare Euromediterranea, Cinemamed, ecc.) ed, infine, nel 2003 Napoli ospitò – unitamente alla Conferenza ministeriale euromed – un nuovo Forum che sancì la nascita della "Piattaforma Ong Euromed", di cui la Fondazione è membro fondatore. I successivi Forum di Lussemburgo (2005), Marrakech (2006), Marsiglia (2008) e Alicante (2010) hanno consolidato un processo che vede la Fondazione tra gli artefici e i protagonisti principali.

Ad Alicante – grazie anche alla collaborazione di "Casa Mediterraneo" diretta da Yolanda Parrado Marcos – è stato svolto un lavoro armonico che ha prodotto le seguenti raccomandazioni principali:

- Promuovere l'applicazione dell'uguaglianza tra uomini e donne, di diritto e di fatto, in tutte le politiche estere dell'Ue, i piani d'azione della politica europea di vicinato, le clausole di revisione o di sospensione di accordi d'associazione così come nei programmi e progetti dell'Unione per il Mediterraneo.
- Integrare le politiche giovanili a tutte le politiche degli

Da Barcellona a Napoli il filo rosso del dialogo tra cultura e pace

Stati e delle istituzioni del partenariato e creare degli spazi per la partecipazione attiva della gioventù in tutti i programmi che raggruppano i giovani delle due rive del Mediterraneo.

- Mettere in pratica meccanismi che permettano di fare rispettare dagli Stati gli impegni in materia di diritti dell'uomo, di democrazia e di buon governo. Rivedere gli accordi di libero scambio tenendo conto dei bisogni sociali e di uno sviluppo sostenibile.
- Promuovere l'accesso delle organizzazioni della società civile alle informazioni ufficiali in modo da poter seguire e valutare i processi in corso.
- Sviluppare mezzi per l'educazione e l'accesso ai nuovi mezzi di comunicazione e assicurare la promozione di programmi culturali aperti al maggior numero di persone per garantire uguale accesso e fruizione alla cultura tra uomini e donne, specialmente dei Paesi arabo-mediterranei, con particolare riferimento ai giovani.

2003 – Forum Civile Euromed – Napoli

2003 – Conferenza Euromediterranea di Napoli

2003 – Costituzione dell'Assemblea Parlamentare Euromediterranea a Napoli

La piattaforma NGO Euromed

La rete per gli attori della Società Civile

La **Fondazione Mediterraneo** ha organizzato e sostenuto i **Forum Civili Euromed** sin dalla loro nascita, nel 1995. In particolare si segnalano il IIº Forum Civile Euromed (Napoli 1997 ed il Forum Civile Euromed svoltosi sempre a Napoli dal 28 al 30 novembre 2003, alla vigilia della VIª Conferenza Euromediterranea.

La Fondazione ha voluto costituire, per questo evento, un **Comité de pilotage** comprendente la *Piattaforma delle ONG per i Forum Civili Euromed*, con il sostegno della Commissione Europea. Oltre 500 partecipanti, la maggior parte venuti dalla Riva Sud del Mediterraneo, hanno adottato una dichiarazione intitolata «Costruire ponti, non muri», che è stata presentata alla Conferenza ministeriale. Il testo fa appello all'adozione di un piano d'azione per la Società Civile della regione, di una politica per l'agricoltura duratura e di sviluppo rurale e all'organizzazione di una riunione euro-mediterranea dei ministri del lavoro. Il Forum Civile Euromed ha sottolineato l'importanza della libertà d'associazione, di riunione e di espressione.

Di fatto, grazie a questa azione della Fondazione Mediterraneo – sin dal 1995 impegnata nel dialogo tra le società civili – si è pervenuti nel 2005 alla costituzione della "Piattaforma NGO Euromed" – della quale la Fondazione è membro fondatore – ed all'organizzazione dei successivi Forum Civili Euromed di Lussemburgo (2005), Marrakech (2006), Marsiglia (2008) ed Alicante (2010).

Grazie all'impegno e al prestigio della Fondazione Mediterraneo la Società Civile euromediterranea ha il suo ruolo nel Partenariato Euromed.

Ulteriori informazioni su:
www.euromedi.org/
Forum Civili Euromed.

1997 – IIº Forum Civile Euromed – Napoli

2005 – Forum Civile Euromed – Lussemburgo

2006 – Forum Civile Euromed – Marrakech

2008 – Forum Civile Euromed – Marsiglia

2010 – Forum Civile Euromed – Alicante